

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

IDEE E FATTI

Ci possiamo accontentare se in un periodo qualsiasi di buon umore abbiamo avuto qualche buon'idea, infatti a Brindisi fu istituita una Sezione della Dante Alighieri ed anche un'Associazione della Stampa. La prima ha avuto il suo momento di vitalità per una conferenza di un illustre Avvocato, ma la seconda dopo avere esaurito i suoi fondi di cassa col sussidio del disastro calabro siculo si è rinchiusa nel silenzio, ed allora solamente si fa viva quando bisogna piatire presso un impresario di Teatro per un posto gratuito.

Di questo miserevole stato di cose, che sconforta ogni modesto buon pensante, è necessario che di tanto in tanto la stampa cittadina si occupi, almeno perchè l'insistenza molesta faccia conoscere alle persone che si sono volute interessare di quelle istituzioni perchè si mostrino attive.

Un giornale cittadino che del paese deve difendere gl'interessi, è mestieri anche che metta in rilievo i principali difetti e le miserie morali più affliggenti.

Non vogliamo offendere individui particolarmente, indirizziamo le nostre parole di biasimo a tutti coloro che se hanno ventilato delle buone idee, anche ad averne incominciato l'attuazione si sono arrestate, quando la spinta pel progresso era più necessaria ed utile. Ai giovani soprattutto, che sono stati scelti perchè si fossero cooperati colla loro maggiore attività, incombe adesso l'obbligo di scuotere quell'apatia della quale, dispiacutissimi, siamo obbligati pel bene cittadino doverli incolpare.

Quanti rimproveri e con quale amarezza non dovremmo avere per chi non ha voluto fare ampia propaganda alla « Dante Alighieri » qui a Brindisi! Saremo noi costretti a ripetere ancora per un'altra volta l'invito perchè si riattivino quei buoni propositi che davano, per la serietà delle persone che erano compromesse, sicuro affidamento di buona riuscita?

Per l'Associazione della Stampa forse per una certa responsabilità professionale dovremmo tacere, noi così proclivi alla confessione facciamo noto che sproneremo sempre più perchè abbiamo più facili i mezzi.

Non sappiamo, nè possiamo comprendere cosa più utile ed urgente pel decoro della nostra Città che non risponda ad un incremento di cultura. Le iniziative, per la forza delle circostanze, non ci mancano, ci fa difetto l'energia per l'applicazione pratica e ciò è più deplorabile perchè la responsabilità allora sorge quando scompare l'incoscienza.

DRAPPI E DAMASCHI

Ai lettori.

Siccome pare che il *Cavalier di Selene*, che assunse l'incarico di sostituirmi, non intende assolutamente adempiere, come dovrebbe, al suo impegno, sono di quando in quando costretto a ricomparire a voi, sfiduciato, perchè, date le mie occupazioni, non posso comunicarvi notizie interessanti.

Compatitemi per qualche altro numero, poichè il Direttore fra poco vi presenterà chi meglio di me potrà e saprà accontentarvi.

Città fabbricate in un giorno.

Recentemente è morto a Londra un signore, che aveva vinto il record dei pionieri della colonizzazione in Australia, Giorgio Chesterton Cornwell. Egli s'era recato mezzo secolo fa nelle colonie inglesi a tentar la fortuna, e fu in Australia in tempo dei torrenti d'oro, che uscivano dai fianchi delle montagne. Il Cornwell prese la parte più attiva nella costruzione di Cavanstovn, a Emerald Hill. La città fu letteralmente fabbricata in un giorno. Incredibile come può sembrare, ampi ricetti per ottantamila persone furono impiantati nel termine di ventiquattrore. Anche la città di Custer, nel Colorado, fu fabbricata in un sol giorno. Essa consiste di circa cinquecento case di legno costruite tra l'aurora e il crepuscolo. Il materiale, intere sezioni di muri di legno, travi e tetti, era già pronto.

Pioggia di pesce.

Recentemente, nello Stato di Queensland, — Australia — durante un temporale accompagnato da forte pioggia, cominciarono a cadere assieme all'acqua dei pesciolini vivi da prima a due, a tre per volta, poscia a dozzine, coprendo una vasta estensione di terreno di uno strato alto da 3 a 7 centimetri. Si crede che essi sieno stati succhiati da una tromba marina durante l'uragano e poscia trasportati dal vento entro terra, ad una distanza relativamente considerevole.

Collezione di orchidee.

Si è proceduto tempo fa, nei giardini di Schönbrunn, a una vendita di orchidee imperiali. E' la prima volta che la cosa accade in centocinquanta anni. La collezione è una delle più belle, tanto per il numero che per la rarità dei prodotti: si contano più di ventimila piante delle specie più diverse. I giardinieri di Schönbrunn sono giunti a produrre degli incroci curiosissimi. Certe specie fioriscono due e anche tre volte all'anno. La vendita comprendeva mille e quattrocento specie di orchidee, classificate in 114 gruppi. Novecento sono assolutamente nuove e costituiscono degli esemplari d'una grande rarità.

Il valore d'una pipa.

La più grande pipa del mondo, ha il valore di ottomila sterline, ed è considerata come uno dei più pregevoli lavori di scultura che esistano. Essa è fatta d'un solo pezzo di schiuma, e rappresenta lo sbarco di Cristoforo Colombo all'isola di San Salvatore. Vi sono ventiquattro figure sulla scena, ciascuna alta otto pollici. Il modellatore che la eseguì è morto da poco in Inghilterra.

Il riso agli Stati Uniti.

Pochi sanno come gli Stati Uniti occupino un posto molto importante nella produzione del riso. L'anno scorso l'esportazione ascese a 26 milioni di franchi con un aumento da uno a dieci in un quinquennio. Tale rapido

sviluppo è dovuto alla estensione della coltivazione del riso nel Texas e nella Luigiana nonché alle nuove relazioni con Cuba e con le Hawaii. I paesi produttori di riso sono adesso così classificati in ordine d'importanza: India, Siam, Indocina, Stati Uniti, Giappone, Indie olandesi, Italia, Corea e Spagna.

Il più grande mercato di pesca del mondo.

In fatto di commercio del pesce, Londra non ha rivali al mondo. Nei suoi due grandi mercati di Billingsgate e di Shandwell si vendono 200,000 tonnellate all'anno, che vanno distribuite fra dieci milioni di consumatori, cioè circa un quarto dell'intera popolazione del Regno. In città soltanto, certi giorni d'estate, se ne consumano fino a mille tonnellate; ed altrettanto ghiaccio viene impiegato quotidianamente per la sua conservazione negli accennati enormi empori.

Corrispondenza amorosa.

Isis — Te nelle più liete aspirazioni la mia anima vagheggia.

Te sospira il cuore, pensa la mente in ogni istante che alla mia vita una dolce catena di amore si aggiunge.

Saltarello

AI CONFRATELLI FORESTIERI

L'articolo di Giorgio Molli, testè pubblicato sulla consorella « *La Provincia di Lecce* », a cui abbiamo convenientemente risposto nel numero passato del nostro giornale, ha generato un giusto risentimento nella stampa locale, e in diversi altri periodici settimanali della Provincia e quotidiani della Capitale.

Questa eco alle nostre modeste parole, ci ha vivamente compiaciuti e confermato nel tempo istesso, che dai *competenti e dai savi*, non possono negarsi al nostro porto i meravigliosi pregi che racchiude, e che gli hanno procurato un nome così tanto invidiato!

Lieti del fatto, ci sentiamo nel dovere di mandare, agli egregi confratelli forestieri, la nostra modesta parola di sentito ringraziamento, per la valida opera spesa in nostro favore.

La Città di Brindisi

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Per l'abbellimento del paese

Non è la prima volta che in coteste colonne si pubblicano scritti di instancabili collaboratori e di cittadini, per richiamare l'interessamento dell'Amministrazione Comunale, sul bisogno che ha il nostro paese di presentarsi esteticamente migliore all'occhio del forestiero.

Tali scritti, oltre essersi intrattenuti spesse volte sull'importante questione edilizia, sempre completamente trascurata, hanno parlato della sistemazione della famosa piazza Cairoli, e del giardinetto Vittorio Emanuele, punti questi principalissimi

della città, lasciati però nel più colpevole abbandono.

In Consiglio, per la sistemazione del giardinetto, comparve qualche anno fa, se non erro, una proposta, non ne ricordo l'autore, con la quale si chiedeva di cingerlo d'una decente e stabile ringhiera in ferro. Di questa proposta non si è poi più parlato, e le cose sono sempre rimaste nel loro stato primitivo.

Data questa rilasciatezza che regna a Palazzo Schirmounth, avrei voluto risparmiare il tempo e la fatica per scrivere ancora al riguardo; ma un sentimento di vera pietà per questo trascurato mio luogo nativo, mi ha costretto incomodarvi ancora, nella speranza che i nostri amministratori vorranno una buona volta accogliere benevolmente le mie giustamente lamentate.

E' inutile ripetere che Brindisi è ora molto incamminata sulla via del progresso e della civiltà; e che, per farle raggiungere quella meta a cui aspiriamo vederla, è necessario l'interessamento ed il sacrificio di tutti i cittadini che vi si sentono legati da sinceri vincoli di affetto. Chi ne trascura quindi gl'interessi, sia morali che materiali, deve ritenersi, e non può essere diversamente, nemico del suo avvenire.

Ora, io non voglio assolutamente credere che la nostra Amministrazione Comunale, la cui energia soltanto può sollevare le sorti del paese, e dargli quell'impulso di cui ha molto bisogno, si componga invece di tanti suoi nemici.

Ho voluto accennare unicamente alla sistemazione dei due punti suddetti, perchè, ripeto, sono gli unici maggiormente esposti, in uno stato veramente deplorabile.

Per la piazza Cairoli fu proposto, sempre se non erro, di abbattere gli alberi che attualmente sono ridotti assai di numero pel vandalismo del pubblico; basolarne il largo e cederlo in fitto il cosiddetto giardino del *Vendicatore* con annesso buffet.

L'Amministrazione, oltre dal ricavare dai locali in esame, un utile non disprezzabile, vedrebbe sistemata decentemente quella località, ed offrirebbe nel contempo alla cittadinanza un bellissimo ritrovo estivo, ove potrebbe gustare i concerti d'una buona musica.

Perchè non accettare un simile progetto? Se i nostri Amministratori avessero in merito altre intenzioni, perchè non metterle in pratica, e togliere in qualche modo delle indecenze che vanno a tutto disdoro del paese?

Mutualità scolastica

« SIG. MANCO AVV. TOMMASO

Brindisi »

« In conformità dell'Art. 7 dello Statuto approvato dal Corpo Magistrale il di 27 scorso mese, mi pregio nominare la S. V. Componente il Consiglio di Amministrazione della Mutualità Scolastica, istituita in questa città.

« I vari e benefici vantaggi, specie il risparmio, la previdenza, la comunanza di affetti e di aspirazioni, il pronto soccorso che la nuova istituzione procura agli scolari, mi danno sicuro affidamento che la S. V. accettando volentieri la detta nomina, se ne interessi vivamente, insista presso i genitori, intervenga personalmente nella famiglia, facendosi organo efficace di propaganda per diffondere dappertutto il principio della Mutualità, caldamente raccomandato da S. E. il Ministro della P. Istruzione.

« Le nostre vive energie, che dedicheremo alle generazioni che sorgono, compiranno opera eminentemente umanitaria ed educativa, saranno il dono migliore che potremo offrire alla Società e raggiungere così gli alti ideali del civile progresso.

« Gradirò sua adesione.

« IL PRESIDENTE

« Vittorio Sederino »

Ringrazio di cuore l'Ill.mo Presidente per essersi rivolto a me, modesto ed ultimo propugnatore della redenzione della scuola; ed accetto pur non potendo dare la sicurezza dell'utilità dell'opera mia, perchè poco posso e poco valgo.

Ed invero l'azione più efficace, mi permetta l'Ill.mo Presidente, può venire dagli stessi Maestri che sono ogni giorno coi bambini, che li conoscono, li educano e possono l'azione spiegare in tanti modi che essi soltanto sanno. Io prometto la mia intera cooperazione e metterò a prova l'attività mia per raggiungere lo scopo che segnerà un passo notevole nella via del progresso. Che io possa ancora illustrare l'utilità di questa nuova Associazione, dopo le belle parole scritte nell'invito dell'Illustrissimo Presidente, è vano; soltanto dico che deve l'Associazione vivere di vita propria, indipendentemente da ogni protezione, sia pure alta, libera di muoversi senza attendere il bastone di appoggio, forte della sua missione, paga del concorso delle energie del popolo.

I Maestri dovrebbero infondere negli animi dei bambini il sentimento altruistico, e prepararli all'amore fraterno, alla solidarietà umana, all'abnegazione; i Maestri possono, e nelle ore delle lezioni e nelle ore dello svago, parlare dell'uguaglianza sociale in modo che i piccoli alunni imparino che non ha distinzione di sorta, che ricchi e poveri sono figli della medesima famiglia, che tutti appartengono all'umanità e che tutti partecipano in pari misura alla

vita; i Maestri che lottano per l'esistenza e che danno tutto il loro contributo materiale e morale all'avvenire di civile progresso, mostrino alle menti appena schiuse agli orizzonti della vita, la via da seguire e gettino negli animi pronti ai primi entusiasmi, il seme della vera virtù che dovrà fecondare la pianta robusta non facile a piegarsi ai ripetuti urti della bufera. E sarà confortante vedere i bimbi schivare i divertimenti per concorrere a mitigare le sventure altrui, e sarà bello vedere tutti confondersi in un sorriso di tenerezza, stringersi in un patto di fratellanza, avvolgersi in un sentimento di uguaglianza; e sarà l'apoteosi del dritto umano assistere alla grande festa di pace e di amore in cui il lavoro sarà arbitro sovrano dei destini dell'uomo.

La scuola deve preparare gli artefici della grande macchina sociale, e dalla scuola si deve avere il germe di una migliore generazione che non vacilli, che non tremi davanti all'ignoto futuro, ma che intrepida e sicura guardi avanti nei destini dell'umanità, e disperda tutte le superstizioni che incatenano l'uomo all'egoismo ed all'ignoranza. La scuola però sia libera da qualunque servilismo e apprenda dalle tristi vicende passate il suo vero compito; sia libera nell'esplicazione del mandato che le viene dall'universalità e scacci una volta per sempre i profanatori dal tempio. Nella scuola s'inizi il movimento di aiuto reciproco e sin essa si preparino i forti....

Se i miei principi non offendono la dignità della scuola mi creda l'Ill.mo Presidente suo collaboratore

Manco Tommaso

Per i negozianti disonesti

Leggiamo su di un importante quotidiano della Capitale il seguente stolloncoino di Cronaca:

« Ecco la quinta nota di contravventori alle norme di igiene, condannati dalla II Pretura Urbana con sentenze passate in giudicato:

« 1. Avignoni Flavio di Giuseppe, fornaio, via Ottaviano 41, teneva in vendita del pane di prima qualità eccedente in umidità, lire 50 di ammenda;

« 2. Ortolani Orazio, fu Pietro, lattaio, via della Lungara 118, vendeva il latte annacquato al 40 per cento, lire 140 di ammenda;

« 3. Mancini Telesforo, fu Telesforo, fornaio, via del Pianto 30, teneva su dicissimo il locale ove si fabbrica il pane e teneva gli attrezzi di lavorazione tutti sporchi, lire 50 di ammenda ».

Abbiamo voluto riportarlo integralmente, per far notare a questi Uffici d'Igiene e di Polizia Municipale, chiamati alla sorveglianza sui generi alimentari, come altrove viene esplicito il delicatissimo servizio loro affidato, a cui è soggetta la salute del pubblico.

Se una simile severità, sia pure per un breve periodo di tempo, fosse qui adottata, molti negozianti locali non sarebbero così audaci d'espone in vendita generi guasti e conseguentemente nocivi.

Ad evitare il dannosissimo incon-

veniente, non bastano l'energia del Medico Sanitario e degli Agenti Municipali, a cui spesso e facilmente si affibbiano colpe che non hanno; occorre invece, secondo noi, una maggiore severità nel conciliare le contravvenzioni; cioè bandire l'antico sistema d'essere al riguardo troppo miti.

I negozianti furbi, approfittano certamente di questa posizione di cose, che non vale affatto ad intimorirli, e che al contrario, ripetiamo, li fa anzi arditi, nel mettere in opera tutto quanto di losco macchinano, con insuperabile scaltrezza, a danno della povera cittadinanza.

Questa poi, per sistema, subisce in santa pace, sia per il suo quieto vivere, e sia per timidezza, ogni sorta di sopruso e prepotenza da parte dei negozianti medesimi, i quali agiscono impunemente nel proprio interesse come meglio loro fa comodo.

Dopo aver in breve esternato in merito il nostro modesto parere, ci auguriamo che l'Autorità competente vorrà prenderlo in considerazione; ponendo così un vero ed energico riparo alla sfacciata anarchia della nostra piazza, la quale, senza dubbio, ha bisogno di una speciale, continua ed energica sorveglianza.

Cosvello

Nostre corrispondenze

Da Taranto

(DUE MARI). — 1. Febbraio 1910 — Nel personale macchinisti ferroviari — Le sere del 19, 20 e 21 dello scorso Gennaio, dopo animate discussioni, i macchinisti ferroviari, appartenenti a questo Deposito, votarono ad unanimità l'Ordine del giorno importantissimo che qui appresso riproduco.

Esso dimostra ancora una volta, come la colpa maggiore dei sinistri che ora dolorosamente si verificano in Italia, con un crescendo impressionante, non deve attribuirsi alla negligenza od imperizia del personale, ma bensì all'Amministrazione medesima, che ancora non è in grado di regolare un servizio così delicato e compromettente per la vita del pubblico.

Ecco intanto l'Ordine del Giorno:

« Considerando che l'onor. Sezione di Bari, dopo il turno presentato dai macchinisti, dietro suo stesso invito, non è stato accettato, tanto per il gruppo 510 quanto per tutti gli altri tipi, continuando a danneggiare fisicamente il personale, col causargli malattie pel mancato riposo; considerando che tutt'i mezzi espletati in via amministrativa, non ebbero evasione, e che si rende necessario l'intervento dell'autorità giudiziaria per il rispetto alla personalità fisica ed alla incolumità dei viaggiatori:

« Deliberano inviare il seguente ultimo telegramma alla Direzione Generale, invitandola a porre rimedio, ed in pari tempo fare appello ai compagni della penisola nostra a renderli solidali per l'agitazione che si crederà del caso, perchè abbia a cessare lo scandaloso addebito d'economia, nella consumazione del combustibile;

« DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE

« Macchinisti, fognisti, questo Deposito fanno ultimo appello codesta onor. Direzione, perchè vengano modificati presenti turni servizio disumani, caso contrario declinerà autorità giudiziaria abusi gravi potere, che danneggiano gravemente persone. Inoltre prendere dovuti provvedi-

menti per ingiustificati addebiti carbone, che al personale s'infligge, essendo stato deliberato prossimo mese rifiuto libretta buoni combustibili ».

Nel Sindacato della Stampa — Il giorno 26 del passato Gennaio, questo Sindacato della Stampa rieleggeva le sue cariche, come appresso:

Presidente il direttore della Voce prof. Antonio Rizzo; Consiglieri: Carlo Coppola del Popolo Romano e Avv. Pasquale Imperatrice, del Mattino; a segretario venne nominato Diego Gennarini del Pungolo.

Da Mesagne

(ORPE) — Una dichiarazione — La mia lettera aperta « a quella Signora » ha suscitato un po' di rumore sol perchè alcuni, dall'animo maligno certamente, hanno fatto delle supposizioni, anzi, delle affermazioni che quella lettera era diretta ad una signora di qui che io... non conosco.

La mia lealtà di giornalista mi impone di dichiarare che quella lettera era diretta, a quella qualunque Signora facente parte di un comitato il cui compito non poteva certamente lodarsi, quando è chiaro che le nostre popolazioni (non parlo dei soli Mesagnesi) vivono sotto l'impero del prete che sfrutta quanto più possibile e trae dall'ignoranza altrui la propria ragion d'essere.

Il mio compito nel combattere i sistemi e chi di questi si rende strumento, è al disopra delle personalità specialmente quando si lotta in nome di principi propri, e, se qualcuno ha voluto affermare, senza neppure affacciare l'ipotesi, che io abbia avuta l'intenzione di offendere questa o quella signora, si sbaglia rotondamente e non mi resta che non curare i giudizi altrui nè le minacce e tutte quelle altre quisquiglie degne di tempi abbastanza remoti.

Se la mia lettera ha scottato qualcuno, questo qualcuno sappia che per non entrare nell'orbita della libera critica, occorre rimanere ad accudire le proprie faccende, poichè ciò non facendo, si corre il rischio di sottoporsi alle... presunte lazzarate altrui.

Non mi preoccupo delle pressioni fatte da amici e parenti perchè non ho bisogno di idoli nè sono disposto strisciare questo o quel possibile candidato a domatore di... uomini.

Il mio spirito ribelle mal si adatta a tutto ciò che significa regresso... e quindi non lo permetterà a qualunque costo.

Alcuni potranno mormorare, come già hanno fatto, che non debbo occuparmi delle cose di Mesagne perchè non sono Mesagnese, a questi alcuni, non rispondo perchè dalle loro stesse parole traspare tutta quanta l'intelligenza di... critici.

Ed ora, per finire, due parole a quel maestro elementare che ha voluto, con una lettera insipida fare apprezzamenti su quanto scrivo nelle vostre colonne, per dirgli che egli avrebbe fatto molto bene se avesse pensato ad occuparsi di se stesso esercitando la sua intelligenza che di esercizi, mi accorgo, ha molto bisogno, poichè dovrebbe sapere, quel caro amico del sindaco e di tutte le personalità più spiccate di Mesagne, che egli non è in grado di giudicare da quali mosse un giornalista ingaggia una campagna anticlericale, la quale sarà continuata malgrado i suoi apprezzamenti.

Festival — Mentre si affaticava un comitato per trasformare i feticci dorati di una chiesa, un'altro ne sorgeva a scopo filantropico organizzando una serie di feste e di trattenimenti con un festival in questo teatro Comunale.

Ai componenti il comitato che sacrificando le proprie occupazioni e le proprie

tasche, hanno voluto, con gentile e generoso pensiero volgere lo sguardo verso una parte dell'umanità che muore negli ospedali o che vive di stenti e privazioni, dando così esempio di vera carità, il nostro plauso.

Ai mesagnesi che sentono i nuovi destini a cui la nuova gente è chiamata, non mancherà loro, siamo certi, il mezzo di coadiuvare il comitato suddetto il quale rappresenterà, in questa circostanza, l'inizio di uno atteso risveglio.

Il giorno 3 del corr. Febbraio veniva strappata all'affetto dei genitori, che tanto l'adoravano, la graziosa bambina

AIDA D'AMELIO

figliuola diletta del Signor Menotti, Vice-Segretario del Municipio.

All'egregio amico e consorte, la *Città di Brindisi* invia l'espressione sincera del suo cordoglio.

CRONACA

Esami elettorali

Nei giorni 23 e 30 del passato Gennaio, hanno avuto luogo, nei locali di queste Scuole Elementari, gli esami degli aspiranti elettori.

Componevano come sempre la Commissione il Pretore ed il Prof. Augusto Cerquetti, assistiti dal Cancelliere della Pretura.

Di 48 aspiranti se ne presentarono agli esami soli 36, di cui 18 furono ammessi agli esami orali e 14 approvati.

Se coloro che intendono essere elettori, tenessero in conto maggiore la Circolare Giolitti, diramata il 30 Marzo 1908, che equipara detti esami a quelli di compimento delle Scuole Elementari, non avrebbero a lamentare un risultato spesso negativo, dovuto unicamente alla loro mancata preparazione.

Commemorazione

Domani Domenica 6 corr., nella vasta Sala di questo Circolo degli Impiegati, ed a cura della locale Sezione Postelegrafica, saranno solennemente commemorate le quattro vittime del disastro dell'Incoronata, con l'intervento di tutta la classe degli impiegati di Brindisi.

Nel prossimo numero pubblicheremo il resoconto particolareggiato di detta commemorazione.

Il Maestro Baldini

In questi giorni il Maestro Baldini, che aveva eletto a sua residenza la nostra città, lascerà Brindisi per recarsi a dirigere il rinomatissimo concerto musicale di Pianella.

Al giovane Maestro, di cui abbiamo avuto parecchie volte occasione di ammirare i meriti non comuni, giungano il nostro saluto ed i rallegramenti sentiti.

Giovani valenterosi

In queste sere di Carnevale abbiamo avuto agio di apprezzare la geniale iniziativa dei giovani che fanno parte della Compagnia dei Luigini, di dare nel proprio teatrino un corso di recite. Essi, preparati dai Sacerdoti Caravaglio, Lopez, De Marco e Giuffrè, che con amorevole cura e delicato pensiero attendono a queste rioreazioni intellettuali, hanno rappresentato dei bozzetti drammatici, scritti in buona lingua e di un effetto scenico tale che se soddisfatti pienamente alla morale, risponde anche al buon gusto.

I giovani attori Caiulo, Pellegrino, Andriani, Prevedello Domenico, Pa-

nico Corradino, Panico Angelo, Panico Mario, Marinazzo Ettore, Andriani Francesco, Velardi, Giliberti ed altri di cui mi sfuggono i nomi si sono fatti applaudire perchè alla mimica corretta hanno congiunto una chiara ed elegante interpretazione.

Tenuto conto della loro età e dei loro studi, tutto dà affidamento sicuro per la nobile educazione del loro carattere e per la svegliatezza della loro intelligenza.

Il pubblico che vi è accorso numeroso ha saputo apprezzare tali doti ed ha manifestato coll'applauso la sua soddisfazione.

Suicidio a bordo

Domenica a sera il nuovo piroscafo «Palacky» del Lloyd Austriaco, entrava in porto verso le ore 5,30, con la bandiera nazionale a mezz'asta.

Assunte informazioni, sapemmo che a bordo un giovanotto cameriere si era impiccato.

Le cause del suicidio sono ignorate. Il cadavere non fu sbarcato, perchè trasportato a Trieste col piroscafo medesimo.

Pulizia del paese

Lo stato del paese è ridotto al massimo grado impossibile. Intanto l'Amministrazione Comunale ancora non si decide a prendere in merito quegli energici provvedimenti, che, sia per l'esigenza della città e sia per il suo decoro, sono da più tempo reclamati invano.

Raccomandiamo vivamente l'importante questione, nella speranza di vederla una buona volta definita.

Un nostro concittadino

E' fra noi il nostro concittadino Sig. Antonio Zaccaria, Brigadiere nei Reali Carabinieri, dei cui atti valorosi compiuti in Sardegna abbiamo avuto spesse volte occasione di parlare.

Ora la sua residenza è a Roma, presso quella Legione allievi.

Si tratterrà a Brindisi qualche mese.

Al bravo giovane mandiamo il nostro saluto.

Per l'edificio Scolastico

Per questo ormai famoso fabbricato, che da più anni doveva qui sorgere, pare che tutto sia ultimato.

L'ultimo atto è stato compiuto nella seduta Consigliare del 25 scorso Gennaio, in cui fu approvato finalmente il prestito necessario.

Ora resta a facoltà del Comune il far mettere mano ai lavori al più presto possibile, s'intende non appena sarà in possesso dei mezzi finanziari.

GABINETTO PER MALATTIE D'OCCHI E DIFETTI DI VISTA

del Dottor Cosimo Traversa già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna.

VISITE E CONSULTAZIONI:

Martedì - Giovedì - Sabato e Domenica dalle ore 9 ant. alle ore 11 e dalle ore 3 pom. alle ore 6.

Lunedì - Mercoledì - Venerdì - dalle ore 7 ant. alle ore 8 e dalle ore 5 pom. alle ore 7.

Via XX Settembre N. 30 - BRINDISI

LATTICINI FRESCHISSIMI

Mozzarelle, Mantecate, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni, nonché OLIO finissimo di Molfetta, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo in piazza Sedile.

Stato Civile

dal 29 Gennaio al 4 Febbraio 1910

Nati 26 — Consenti Cosima, Bistonte Andrea, Perduno Fenisia, Tateo Sofronio, Venuto Paolo, Palazzo Rosa, Esposito Luigi, Cariddi Antonia, Brugnola Francesca, Pascali Olga, Rizzi Pietro, Quarta Sebastiano, Strisciullo Angela, Balsamo Abramo, Sulpizio Armando, Della Porta Giovanni, Gigli Adolfo, Pastorelli Anna, Gusman Vanda, Di Nunzio Giovanni, Lombardo Teodoro, Fusco Pasquale, Schifeo Maria, Gigante Benedetto, D'Erchie Maria, Colella Domenico.

Morti 7 — Varro Domenico a 44, Greco Maria m. 17, Caputo Antonio a 82, Doscioli Cosimo a. 47, Massegli Concetta m. 3, D'Amelio Aida a. 2, Guadalupi Luigi a. 68.

Pubblicazioni 4 — Nardelli Giuseppe a. 21 con Pagliara Consiglia a. 35, Durano Camillo a. 24 con Ladisa Rosa a. 19, D'Ambrosio Michele a. 38 con Saracino Giovanna a. 43.

Matrimoni 5 — D'Elbanno Lorenza a. 44 con Intraveria Carmela a. 24, Parisi Cosimo a. 27 con Zuccaro Oronza a. 31, De Martino Cosimo a. 23 con Ponese Francesca a. 18, Valentini Giuseppe a. 26 con Dell'Aglio Anna a. 25, Cavaliere Paolino a. 30 con Poli Maria a. 28.

L'ERNIA

e gli Spostamenti degli organi

Il solo Trattamento da seguire

L'assenza della molla non basta a procurare la perfezione d'un cinto.

Per convincersee, sarà sufficiente esaminare le rozze imitazioni che sono state fatte dell'*Apparecchio Pneumatico* senza molla inventato 25 anni or sono dal rinomato Specialista di Parigi, Signor A. Claverie.

Gli ammalati sanno rendersi conto oggi-giorno del valore di questi cinti difettosi, che lungi dal procurare una guarigione qualunque non possono, malgrado le molteplici modificazioni, realizzare altro che una contenzione imperfetta e spesso illusoria.

E' noto che, tra tutti gli apparecchi attualmente in uso, la scienza ha proclamato che gli *apparecchi perfezionati* di A. CLAVERIE sono gli unici atti a fornire una contenzione morbida, ma perfetta di tutte le ernie, qualunque sia il loro volume, e di procurare a tutti gli erniosi, senza distinzione di età, nè di sesso, il sollievo immediato e definitivo della loro infermità.

Ci dichiariamo quindi lieti di aver appreso l'arrivo del celebre Specialista nella nostra regione, ove molte persone affette da Ernie o da Spostamenti degli Organi hanno recuperato, grazie a l'ecceellenza dei suoi consigli la pienezza della loro salute e delle loro forze.

I nostri lettori sofferenti faranno dunque bene di profittare del passaggio del Signor A. CLAVERIE, il quale riceverà dalle 9 a.m. alle 21 pom. a:

TARANTO, Lunedì 14 Febbraio, Hôtel d'Europa.
LECCE, Martedì 15 Febbraio, Hôtel Potria.
BRINDISI, Mercoledì 16 Febbraio, Hôtel Central.
BARI, Giovedì 17 Febbraio, Albergo del Leon d'Orò.

Leggere il « Trattato sull'Ernia » opuscolo di 120 pagine e 200 incisioni, in cui questa interessante scoperta è chiaramente descritta e che il Signor A. CLAVERIE (234 Faubourg Saint-Martin, Paris) invia gratuitamente su richiesta.

AVVISO

Il sottoscritto avverte questa cittadinanza che sin dai primi di gennaio ha iniziato il servizio dello spurgo dei pozzi neri, essendosi fornito d'una macchina inodore d'ultimo sistema. I lavori saranno eseguiti con massima esattezza.

Per ordinazioni dirigersi al Vico Orologio N. 9.

Sicuro d'essere onorato da numerosi comandi, anticipa sentiti ringraziamenti. Luigi Danese

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1910

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dottor Pasquale Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

LA NOSTRA LIBRERIA

Presso la nostra tipografia sono vendibili i seguenti libri della rinomatissima Casa Editrice RICCARDO RICCIARDI di Napoli, tutte edizioni nitide ed eleganti.

LUIGI VOLPICIELLA — Federico D'Aragona e la fine del Regno di Napoli — Pag. 120 con autografo L. 2,50.

G. A. BORGESSE — Contemporanei d'Italia, collezione diretta da G. Prezzolini — Gabriele D'Annunzio, con bibliografia, ritratto e autografo — Pag. 202 L. 2,50.

Id. — Benedetto Croce, con biografia, ritratto e autografo — Pag. 118 L. 1,50.

GIULIO DE FRENZI — Il Lucignolo dell'ideale — Romanzo — Pag. 292 L. 3,00.

GUIDO TREVES — I passeggeri — Dramma in 3 atti — Pag. 268 L. 3,00.

SALVATORE DI GIACOMO — Poesie — Raccolta completa con note e glossario Seconda edizione accresciuta — Pag. 442 L. 4,00.

MICHELE KERBAKER — Sàvitri — Racconto del Mahabharata — Pag. 94 L. 1,00.

ETTORE MARRONI (Bergeret) — Fuffy Ruffles — La Fanciulla Americana — Conferenza letta alla sala Maddaloni in Napoli, al Circolo degli Sport in Palermo, alla Società Leonardo da Vinci in Firenze e al Teatro Carignano in Torino — Pag. 52 L. 1,00.

AMY A. BERNARDY — Lettere dal mare — Saluto ai precursori — Attraverso l'Atlantico — Ponta Delgada — Le isole di corallo — Il paese delle Foche — Nel mar delle Antille — Intorno alle colonne d'Ercole — Anime di navigatori — Pag. 159 L. 2,00.

ANTONIO ANILE — La croce e le rose — Pag. 125 L. 2,00.

SIGNA MAGDA RONCELLA — Vendemmia Pronuba — Pag. 176 L. 2,00.

CAN. PAQUALE CAMASSA — Brindisini Illustri — Pag. 80 L. 0,50.

HOTEL RESTAURANT CENTRAL

Casa raccomandata pel suo buon trattamento e l'ottima cucina.

Accetta pensioni per famiglie sia per camere che per servizio di Restaurant per lungo e breve soggiorno.

Si accorda percentuale sui prezzi. Accomodamenti per pensioni.

Prop. CARMINE MELE

NON PIU'

MIOPÌ - PRESBITI E

VISTE DEBOLI

• OIDEU • Unico e solo prodotto nel mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS: scrivere V. LAGALA — Vico Secondo S. Giacomo, 1 — Napoli,



Malattie Veneree

e della Pelle

DOTT. LONGHI

DIRETTORE del Dispensario Clinico Municipale

Via Belvedere, 4 — Brindisi